

Introduzione

Il 18 marzo 2016 a Casarano, presso l'*Auditorium* comunale, in occasione del terzo anniversario della scomparsa di Gino Pisanò, si è svolta una manifestazione in memoria del noto studioso e critico letterario. Nell'occasione si è intitolato al suo nome lo stesso *Auditorium* e sono stati assegnati i premi-borse di studio ai lavori primi classificati al 1° Concorso letterario di prosa indetto per diffondere la figura e l'opera di Pisanò tra le giovani generazioni che non hanno avuto modo di conoscerlo.

Riportiamo i testi dei più significativi interventi pronunciati nella circostanza e, di seguito, in ordine di premiazione, gli elaborati degli studenti ritenuti meritevoli del riconoscimento. Questa la traccia proposta per il Concorso:

«La “profondità della storia”, diceva Voltaire, ossia “quello che c'è nella storia di più profondo potrebbe essere anche quello che c'è più di sicuro”. Accostarsi, oggi, alle problematiche infinite, poste dalla “ritrovata” centralità del Mediterraneo in ordine ai sommovimenti antropologici e geopolitici cui stiamo assistendo negli ultimi anni, implica una rivisitazione in chiave storica e non soltanto “giornalistica” della presenza di questo mare nella cultura europea, ossia in quei vasti fenomeni di carattere economico, etico-religioso, politico-ambientale che hanno origini prossime e remote».

(G. PISANÒ, *Prefazione* a Predrag MATVEJEVIĆ, *Francesco M. Levanto. Lo specchio del Mare Mediterraneo*, Galatina, Congedo, 2002).